CHANGE WE CARE

FINAL CONFERENCE

AGENDA

On-line event, November 11st, 2021

AGENDA	
9:00 – 9:10	Participants connection
9:10 – 9:30	Welcome from Authorities *Rosalia Santoleri, Director of CNR-ISMAR, Italy* *Diana Gracin Petrović, Interreg IT-HR Programme*
Session 1. Facing climate change in coastal areas	
9:30 – 9:45	Coastal regions in a changing climate: below the tip of the iceberg *Sandro Carniel, NATO STO CMRE, Italy*
9:45 – 10:00	Promotion of resilience and adaptation to climate change in Terres de l'Ebre *Toni Domènech Montaña, COPATE consortium, Spain*
10:00 – 10:10	Questions & Answers
Session 2. CHANGE WE CARE: from knowledge to adaptation	
10:10 – 10:25	Tackling climate change on the Adriatic coasts: CHANGE WE CARE at a glance *Davide Bonaldo, Project Coordinator, CNR-ISMAR, Italy*
10:25 – 10:35	Break
10:35 – 11:35	Adaptation plan for the pilot area Jadro River and Kastela Bay *Martina Baučić, University of Split, Faculty of civil engineering, architecture and geodesy, Croatia* Vransko lake and climate change adaptation - how to regenerate to adapt? *Norma Fressel, Nature Park Vransko Lake, Croatia* Adaptation plan for Neretva River Delta - participatory process & key conclusions *Paola Marinovic, Urbanex, Croatia* Towards the identification of climate change adaptation options for the Po River Delta *Giuseppe Castaldelli, University of Ferrara, Italy* *Marina Aurighi, Regione Veneto, Italy* Climate change on the Mula di Muggia sandbank: present challenges and adaptation options *Antonio Bratus, Regione Friuli Venezia Giulia, Italy*

Session 3. Future perspectives	
11:35 – 11:55	Development of the Joint Action Plan *Mili Novak, RERA SD, Croatia*
11:55 – 12:25	Panel session: challenges and opportunities in the implementation of adaptation plans *Daria Povh, Priority Actions Programme/Regional Activity Centre (PAP/RAC), Split, Croatia* *Lorenzo Merotto, Area Marina Protetta di Portofino, Italy* *Francesco Musco, Università IUAV di Venezia, Italy* Chaired by *Engelbert Ruoss, Università della Svizzera Italiana, Switzerland*
12:25 – 12:40	Open discussion
12:40 – 12:50	Conclusions and end of works *Davide Bonaldo, CNR-ISMAR, Italy*
12:50 – 13:10	Press Conference

L'approccio

- Analisi dei processi in corso e identificazione dei fattori che regolano la dinamica costiera nei siti pilota
- Previsione dell'evoluzione dei siti pilota in uno scenario di cambiamento climatico
- Implementazione di un dataset multidisciplinare e di un consolidato network di scienziati e portatori di interesse
- Sviluppo di piani di gestione e adattamento ai cambiamenti climatici in collaborazione con le autorità locali dei siti pilota e con i portatori di interesse
- Supporto alle autorità locali per la predisposizione di una strategia a lungo termine per l'intera area di cooperazione

Il partenariato

Contatti

Istituto di Scienze Marine (CNR ISMAR)

Arsenale,Tesa 104, Castello 2737/F,
30122 Venezia, Italy
+39 0412407952
davide.bonaldo@ve.ismar.cnr.it

European Regional Development Fund

www.italy-croatia.eu/

Interreg Italy - Croatia CHANGE WE CARE

CHANGE WE CARE

Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic REsponse

Climate change: yes, we care!

Il progetto

Il progetto intende analizzare i rischi nelle aree costiere e di transizione contribuendo a una migliore comprensione dell'impatto dei cambiamenti climatici sui regimi idrici, intrusione salina, turismo, biodiversità ed ecosistemi agricoli che interessano l'area di cooperazione. L'obiettivo principale è definire un paradigma per trasferire efficaci metodi di analisi e misure di adattamento per cinque siti pilota ad altri sistemi che affrontano problemi simili su scala transfrontaliera, e fornire così ai responsabili decisionali e comunità costiere opzioni di pianificazione integrate, condivise e basate sull'approccio eco-sistemico.

I siti pilota

Delta del fiume Po, Italia. Comprende la più estesa riserva italiana di zone umide e svolge un importante ruolo di conservazione, grazie alla grande diversità di ambienti quali i rami del fiume, le dune costiere, i banchi di sabbia, le lagune, le aree di pesca, i canali e le pinete costiere.

Banco della Mula di Muggia, Italia. Comprende un'ampia area costiera poco profonda al largo della foce del fiume Isonzo, che presenta un sistema di banchi di sabbia ricoperto, nella sua parte interna, da un'ampia prateria di fanerogame, importante zona di nursery e di alimentazione per molte specie marine.

Lago di Vransko, Croazia. E' il più grande lago naturale croato, una valle carsica riempita di acqua salmastra. Gli habitat terricoli, di acqua dolce e marini sono collegati tra loro e forniscono cibo e riparo a una gran varietà di specie animali e vegetali. Il lago è un'importante area di nidificazione di uccelli con oltre 260 specie registrate.

Baia di Kaštela e fiume Jadro, Croazia. La baia è uno dei siti più produttivi del Mare Adriatico Centrale ed è situata in una area costiera chiusa fortemente influenzata dal deflusso di acqua dolce proveniente dal fiume Jadro e soggetta a fenomeni di inquinamento e di eutrofizzazione.

Delta del fiume Neretva, Croazia. Comprende una zona umida tra le più estese ed importanti della costa orientale dell'Adriatico. L'area è un importante sito di svernamento per le specie di uccelli migratori e fornisce innumerevoli servizi ecologici.

I risultati attesi

Analisi dello stato attuale dei trend e delle principali forzanti che agiscono sul sistema costiero adriatico.

Formulazione di scenari sull'evoluzione dei parametri fisici, idrologici, geomorfologici ed ecologici influenzati dai cambiamenti climatici.

Sviluppo di piani di gestione e di adattamento al cambiamento climatico nei cinque siti pilota che tengano conto sia dei potenziali impatti a livello socio-economico sia delle necessarie misure di protezione della biodiversità.

Definizione di un paradigma da trasferire a scala di bacino Adriatico al fine di aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici dell'intera area di cooperazione.